

lese infondatezza della querela, la condanna dell'autore a pagare al giornalista una somma pari a un quarto di quella richiesta. È una battaglia di civiltà che va sostenuta, perché tutela il diritto dei cittadini ad avere una informazione libera e corretta.

Donato Ricco

Margherita di Savoia (Bat)

Si ritrovano le strade di Marco Ferreri e Leonardo Sinisgalli

La 24ma edizione del Festival del Cinema Ritrovato, in programma da oggi al 31 agosto a Bologna, dedicherà una retrospettiva al regista milanese Marco Ferreri che, agli inizi della sua carriera tra il 1950 e il '51, produsse una rivista cinematografica dal titolo "Documento Mensile".

Alla realizzazione del primo numero di questa rivista, della

durata di un normale cortometraggio (10-12 minuti, 300 metri di pellicola), collaborarono i registi Luchino Visconti e Vittorio De Sica, assieme ad un ingegnere poeta lucano amico di Ferreri, Leonardo Sinisgalli.

Per il suo documentario "Vita silenziosa" (1951) Sinisgalli, dopo aver arruolato Ferreri quale aiuto alla regia, si arrampicò nella polverosa soffitta di una villa di Bra, in Piemonte, per filmare gli oggetti (rottami, scarpe vecchie, scatolame) che un suo amico aveva lì accumulato con studiati, o casuali accostamenti non privi di suggestioni poetiche.

Le strade di Ferreri e Sinisgalli torneranno poco dopo a incrociarsi nella lavorazione de "Il Cappotto" di Alberto Lattuada (1952), per il quale il poeta di Montemurro presterà la sua consulenza artistica, mentre Ferreri, entrato come ispettore di produzione, farà anche da attore-comparsa.

Antonio Tulimieri

Potenza